

CONCORSO DI IDEE – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI PIAZZETTA GREGORUTTI

Relazioni Illustrativa



La strategia urbana per la riqualificazione e valorizzazione della piazzetta Gregorutti è mirata essenzialmente a ricucire la cesura, in parte congenita e poi nel tempo accentuata, tra la spiaggia e la città, ri-attribuendogli il ruolo di misura e di volano per lo sviluppo della città balneare.

*“Ticucire la cesura”* conferendo alla nuova piazza un ruolo che non sia solo *“limite della struttura urbana”* o un *“retro per la spiaggia”*: l’area dovrà diventare il luogo di incontro e osmosi di queste due realtà, e non un semplice punto di passaggio, o addirittura un limite.

Strategicamente si vuole che la nuova piazzetta diventi il fulcro terminale del Lungomare Marin.

Lo stato di fatto è caratterizzato da alcune preesistenze molto forti che dovranno essere valorizzate come i due Bunker, la presenza dell’abitazioni del *“Villaggio dei pescatori”* e il mantenimento dei filari di alberi davanti alla Caserma Gregorutti, che crea una sorta di volta verde.

L’area d’ intervento presenta forti connotati simbolici risalenti alla nascita dei primi insediamenti di Lignano fino al primo atto bellico del 24 maggio 1915 per via mare, da Porto Lignano a Porto Buso (austriaca). I primi insediamenti del *“Villaggio dei pescatori”* nel 1936 alla costruzione nel 1943 di 2 bunker. Ma anche per la presenza della caserma della Guardia di Finanza dove vide nascere nel 1880 Pier Antonio Gregorutti eroe di Lignano della prima guerra mondiale e medaglia d’oro al valor militare, a lui viene intitolata la nuova piazza.

L’obbiettivo principale della progettazione è la riorganizzazione e il riordino di tale area cercando di trovare delle linee guida per ricucire gli elementi architettonici-paesaggistici e aumentando il rafforzamento dell’identità del luogo.

La nuova piazzetta Gregorutti si dovrà legare con il lungomare Marin mediante la completa ripavimentazione dando un senso di unitarietà formale e riorganizzando lo spazio per dare maggior area disponibile ai percorsi pedinali e ciclabili rispetto a quello veicolare, con un incremento delle superfici verdi (aiuole, vasche di cespugli e impianti floreali). Il traffico delle autovetture verrà riorganizzato con la creazione di spazi ben delineati sia per la circolazione che per la sosta.

Rispetto allo stato attuale viene modificata la rampa d’ accesso all’ edificio a residenziale e ponendo alcuni parcheggi a servizio degli stabilimenti balneari.

Dal punto di vista architettonico, il progetto, punta ad un bilanciamento del rapporto tra memoria (bunker e area monumento a Gregorutti) e contemporaneità cercando di preservare le caratteristiche intrinseche e qualitative di quello che è stato il Lungomare Marin fino ad oggi con il necessario aggiornamento formale e funzionale. Questa nuova configurazione prevede sia un uso trasversale sia uno longitudinale, trasformandolo anche nel luogo dello stare, vera cerniera e non più cesura tra città e arenile.

I due bunker ora lasciati ai margini e privi di ogni valorizzazione, diventeranno centri di attrazione, cercando di indurre nello spettatore la curiosità della scoperta di questi simboli storici. Arredi e

Arredi pubblici e l’illuminazione ordinatamente distribuite nel resto dell’area di progetto subiranno una sorta di modificazione genetica che li renderà distinguibili e fortemente caratterizzati.

I luoghi della riscoperta dialogheranno con i luoghi della commemorazione. Aree dedicate ai momenti di ricordo del comandante Gregorutti e ai caduti delle guerre, diventeranno centri importanti di aggregazione della popolazione. Ma allo stesso tempo anche saranno i luoghi della socializzazione e del divertimento, luoghi adatti all’allestimento per eventi temporanei in occasione di manifestazioni di eventi socioculturali.